

Valerie Coleman

Roma (2011)

Theodore Presser

Durata 11:05 – Grado 4,5

Fra le tribù nomadi note come gitani, zingari o zingari, i «Rom» (al plurale detti anche «Roma») sono uno dei gruppi etnici che parlano la lingua «romaní». Presenti principalmente nei Balcani, in Europa centrale e orientale, una diaspora li ha disseminati un po' in tutto il mondo.

Roma, che è un omaggio musicale alla cultura del popolo Rom si focalizza su cinque nuclei descrittivi raccontati al femminile: «Donne rom», «Mistica», «Gioventù», «Imbroglione» e «Storia». Le melodie e i ritmi provengono da vari stili e culture: dalla malagueña spagnola al tango argentino, dalla musica araba alle canzoni popolari turche e latino-americane, al jazz. Il brano è stato commissionato dall'Associazione nazionale dei direttori di bande universitarie americane a due strette condizioni: il compositore doveva far parte di una comunità sotto-rappresentata e la prima esecuzione doveva essere affidata alla banda di una scuola dal corpo studentesco in gran parte minoritario: la «Roma High School», con sede a Roma (non la capitale del Belpaese, ma una città del Texas). Il titolo dell'opera dunque è un duplice omaggio: al nome della scuola e della città dove ha sede, e al popolo «Roma». Autrice di *Roma* è la compositrice e flautista americana Valerie Coleman (*1970). Il catalogo dei suoi lavori include principalmente opere per quintetto di fiati, ma anche musica per vari strumenti a fiato (ha firmato alcune opere per banda di sicuro interesse), per archi e per orchestra.

Per l'ascolto: <https://tinyurl.com/276fknve>

